

Urbino

«Una nuova sede per l'Accademia in pieno centro»

Il direttore Luca Cesari aperto al confronto
«Niente più demarcazione ateneo-alta formazione»

L'Accademia di Belle Arti di Urbino ha ora un presidente e un direttore nuovi. Cosa cambia per la prestigiosa istituzione urbinata?

Direttore Luca Cesari, è contento che finalmente sia stato nominato il presidente dell'Accademia di Belle Arti?

«Certamente. Sono confortato da una gioia che non è solo mia personale. Se debbo infatti giudicare da ciò che ho letto sul *Carlino* negli ultimi giorni, è una gioia condivisa da tutta la città. Segno che l'Accademia di Belle Arti oggi più di ieri, è percepita come parte integrante del fantastico luogo che è Urbino. Ringrazio il sindaco Maurizio Gambini e ringrazio il pro sindaco (ma direi soprattutto, l'amico) Vittorio Sgarbi per l'energia con cui ha scosso l'immobilità in cui la nomina ministeriale si era incagliata. Abbiamo lavorato con lui e lavoreremo ancora molti anni insieme. Questa città non cesserà

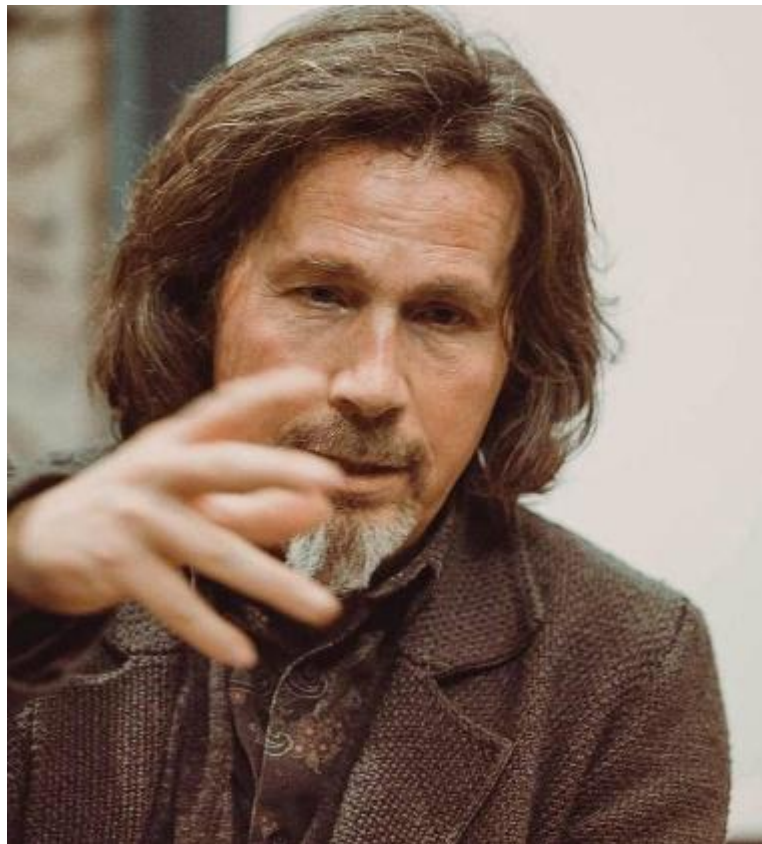
mai di essere valorizzata. Non sarà mai città del "silenzio", almeno nel senso dannunziano di una storia trascorsa. Il colle apparentemente remoto e impervio di Urbino costituirà sempre la risposta giusta per molti studenti che lo scelgono da tutto il mondo. Questo è un pensiero largamente condiviso dalle figure recentemente elette ai vertici delle istituzioni culturali della città tra le quali, appunto, il nuovo presidente Alessandro Allemandi».

Il presidente Allemandi ha ricordato più volte la fiducia e la stima nei suoi confronti, quale rapporto vi lega?

«È per me un grande e caro amico. Dapprima conobbi suo pa-

RINGRAZIO VITTORIO SGARBI

L'amico pro sindaco con la sua energia ha scosso tutti dall'immobilità



Luca Cesari, direttore dell'Accademia di Belle Arti di Urbino

dre Umberto Allemandi, il fondatore dell'omonima società editrice torinese e del "Giornale dell'Arte". Fu a metà degli anni Duemila in occasione del progetto di un libro mai pubblicato. Al suo posto ne pubblicammo un altro, ovvero la stesura originaria del famoso e travagliato saggio di Francesco Arcangeli su Giorgio Morandi che uscì nel 2006. In seguito conobbi Ales-

Lavori pubblici

Taglio delle piante a Ca' Staccolo: divieto di circolazione dalle ore 17 alle ore 18

Anche nella giornata di oggi dalle 17 alle 18 sarà istituito il divieto di circolazione per tutti i tipi di veicoli in via Ca' Staccolo per il taglio di piante: per i residenti della via e di via Monte Pallotta, indicazioni in loco.

sieme e a che cosa punterete?

«Lo scopo di entrambi è quello di interpretare la particolarità che questo momento storico offre alle istituzioni d'Alta Formazione nel raggiungimento del pieno stato giuridico (quello culturale già lo possiedono) di atenei delle arti. Occorre lasciarsi orientare da questa evoluzione dei tempi. Direi che su tale linea vi è un'intesa piena anche con il Rettore Giorgio Calcagnini. D'altra parte le realtà territoriali possono iniziare a produrre esempi virtuosi in tal senso. Bisogna sbarazzarsi di vecchie e obsolete linee di demarcazione tra università e alta formazione. Oltre a ciò, occorre far posto nel cuore della città rinascimentale a una nuova sede dell'Accademia di Belle Arti, la quale si offre, da parte sua, a essere volano d'una serie di progettualità concordi. Questo, brevemente, lo sfondo del nostro programma».

Quando ci sarà la ripresa della didattica e di tutte le attività in presenza per l'Accademia? Quali previsioni si possono fare?

«Nei prossimi giorni. Gli studenti lo meritano».

Lara Ottaviani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DIALOGO COL RETTORE

Giorgio Calcagnini condivide con me una visione sull'alta formazione-università

sandro: stavo scrivendo per il "Giornale dell'Arte" la recensione della monografia di Antonio Faeti sul pittore bolognese Antonio Saliola, tuttora ostinato *Puer del sogno*, anch'egli grandissimo amico. La proposta della candidatura di Alessandro a presidente delle Belle Arti di Urbino, è nata, si può dire, nel giardino del pittore».

Come imposterete il lavoro in-

Potenziamento della medicina territoriale

Cancellieri: «Come medico e politico, giudico ottime le cure domiciliari per il Covid»

Il consigliere regionale della Lega considera una vera conquista la nuova politica di intervento adottata dalla Regione Marche. «Era un passo necessario»

Cure Covid domiciliari e le nuove linee diramate dalla Regione Marche martedì scorso. Il consigliere regionale Giorgio Cancellieri della Lega, medico di base a Fermignano, interviene sull'adozione del Protocollo Covid per le cure domiciliari, dando una visione ampia anche dal punto di vista professionale. «Da medico di base, ancor prima che da consigliere regionale, non posso che accogliere con grande soddisfazione l'iniziativa della Giunta regionale di approvare l'implementazione del Protocollo per le cure domiciliari contro il Covid. Dopo mesi di pandemia - spiega Cancellieri - era assurdo che ancora, a

livello nazionale e internazionale, si continuasse a seguire una strategia attendista e una visione esclusivamente ospedalocentrica nei confronti di questa malattia. Addirittura recentemente le linee guida dell'Aifa, che prevedevano solo "vigilante attesa" e "paracetamolo e fans" sono state annullate dal pronunciamento del Tar del Lazio del 2 marzo 2021, sulla base del ricorso di un ampio gruppo di medici. Chi esercita questa professione ha ormai costruito un bagaglio di esperienza sufficiente per affermare che l'intervento tempestivo, attraverso una terapia farmacologica corretta e condivisa, ed il potenziamento delle Usca, sono decisivi

- prosegue il consigliere regionale -. Un iter che, nella maggior parte dei casi (non gravi), può evitare il ricovero e allentare la pressione sui pronto soccorso e sui reparti ospedalieri. Siamo la seconda regione in Italia, dopo il Piemonte, siamo tra le prime Regioni a migliorare, uniformare e ottimizzare, nero su bianco, la gestione clinica di pazienti Covid a casa. Non è un caso che le altre che si stanno muovendo nella medesima direzione sono tutte governate dalla Lega. Un cambio di paradigma necessario anche per andare nella direzione del potenziamento della medicina territoria-



A lato, il dottor Giorgio Cancellieri, consigliere regionale della Lega

le e un ulteriore primato raggiunto grazie al nostro assessore Filippo Saltamartini, dopo la sperimentazione sulle monoclonali e il buon andamento della campagna vaccinale», conclude Giorgio Cancellieri.

Un passo avanti con la speranza che queste linee guida possano portare beneficio ai pazienti che soffrono così come alle strutture sanitarie fortemente provate.

fra.pier.

© RIPRODUZIONE RISERVATA